



## PREZZI AL CONSUMO

Anno 2016

*Anticipazione*

## Indice

Valori medi annuali dell'indice NIC dal 2011 al 2016 a Roma e in Italia .....	4
L'indice NIC nel 2016 a Roma e in Italia .....	5
Roma e le Città Metropolitane .....	6

*Pubblicato nel mese di Agosto 2017*

**I numeri più significativi**

<b>99.8</b>	Indice NIC media annua 2016, Roma
<b>-0,2%</b>	Variazione tendenziale media 2016, Roma
<b>99.9</b>	Indice NIC media annua 2016, Italia
<b>-0,1%</b>	Variazione tendenziale media 2016, Italia
<b>19</b>	Rilevatori statistici, dipendenti capitolini
<b>1.476</b>	Prodotti del paniere
<b>80</b>	Capoluoghi di provincia che partecipano alla rilevazione (per l'intero paniere)
<b>16</b>	Comuni che partecipano alla rilevazione (per un sotto insieme di prodotti)

La rilevazione dei prezzi al consumo riveste un ruolo di notevole importanza economica in quanto consente, attraverso il calcolo dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), di misurare il livello di inflazione/deflazione relativamente ad un determinato territorio.

### Valori medi annuali dell'indice NIC dal 2011 al 2016 a Roma e in Italia<sup>1</sup>

Come si può osservare dalla tabella sottostante la media annua dell'indice NIC1 nel periodo dal 2011 al 2015 è stata sempre superiore a 100 sia per Roma che per l'Italia. A Roma, in particolare, l'indice passa dal valore di 103,2 nel 2011 a 108,0 nel 2015, con un andamento analogo a quello registrato in Italia.

Nel 2016 si registrano valori inferiori a 100: a Roma pari a 99,8 e in Italia pari a 99,9. A tal proposito è importante sottolineare che dal 2011 al 2015 l'anno base (anno in cui l'indice NIC è pari a 100) era il 2010, mentre nel 2016 viene definito il 2015 come nuovo anno base.

**Tab. 1 - Indice NIC dal 2011 al 2015 con base 2010=100, 2016 con base 2015=100**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 *
NIC-Medie annue-Roma	103,2	106,4	107,7	107,8	108,0	99,8
variazioni percentuali medie annue-Roma	3,2	3,1	1,2	0,1	0,2	-0,2
NIC-Medie annue-Italia	102,8	105,9	107,2	107,4	107,5	99,9
variazioni percentuali medie annue-Italia	2,8	3,0	1,2	0,2	0,1	-0,1

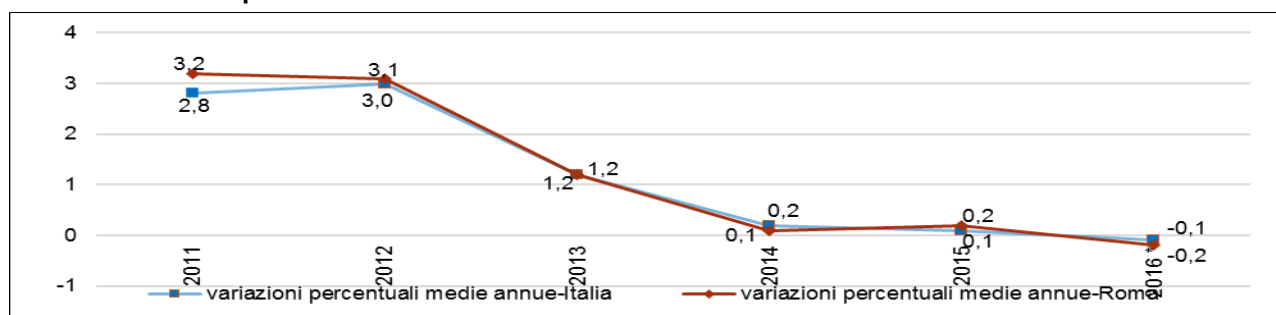
\* per il 2016 base2015=100

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat.

Per quel che riguarda le variazioni percentuali medie annue dell'indice NIC per Roma e per Italia, queste sono sempre positive nel periodo dal 2011 al 2015.

Nel 2016 si osserva invece un cambiamento di segno, in quanto la variazione percentuale media annua risulta negativa sia a Roma che in Italia, pari rispettivamente a -0,2% e -0,1%.

**Graf. 1 - Variazioni percentuali medie annue a Roma e in Italia. Anni dal 2011 al 2016**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat.

<sup>1</sup> . L'indice nazionale si ottiene:

- aggregando tra loro gli indici provinciali per costruire l'indice regionale di aggregato di prodotto, con coefficienti di ponderazione basati sul peso di ciascun capoluogo di provincia in termini di popolazione residente;
- aggregando tra loro gli indici regionali di aggregato di prodotto per costruire l'indice nazionale di aggregato di prodotto, con coefficienti di ponderazione basati sul peso di ciascuna regione in termini di consumi delle famiglie;
- come media ponderata degli indici nazionali di aggregato di prodotto per costruire l'indice generale nazionale dei prezzi al consumo. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascun aggregato di prodotto in termini di consumi delle famiglie.

## L'indice NIC nel 2016 a Roma e in Italia

**Tab. 2 - Indice NIC - Valori mensili anno 2016 - Confronto Roma - Italia**

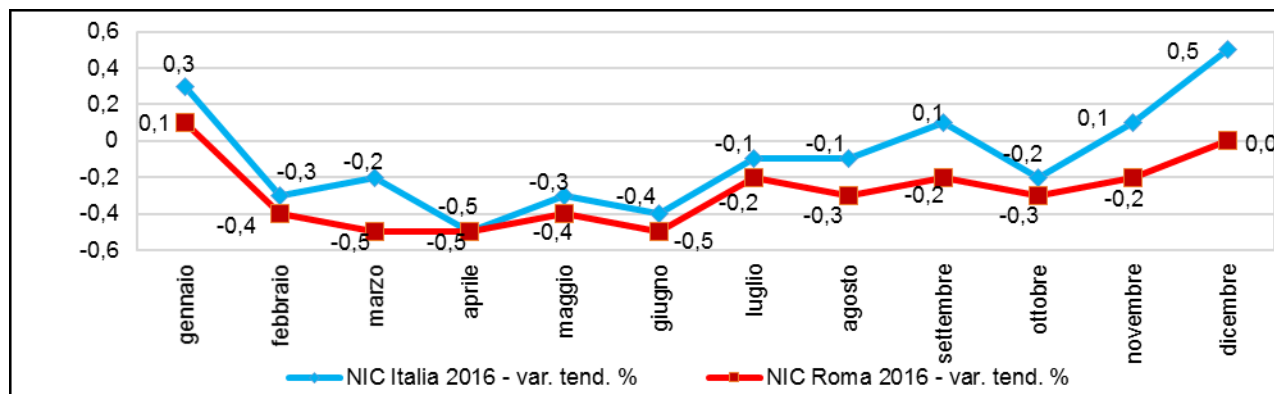
Periodo	Roma	Italia
gennaio	99,3	99,6
febbraio	99,2	99,4
marzo	99,4	99,6
aprile	99,7	99,5
maggio	100,0	99,8
giugno	100,1	99,9
luglio	100,1	100,1
agosto	100,1	100,3
settembre	100,0	100,1
ottobre	100,1	100,0
novembre	99,5	99,9
dicembre	99,7	100,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat.

Come si può osservare a Roma il valore minimo dell'indice riguarda febbraio con 99,2, mentre i valori più alti (si parla di 100,1) sono stati raggiunti nei mesi di giugno, luglio, agosto e ottobre. In Italia l'indice assume il valore minimo nel mese di febbraio con 99,4 ed il massimo nel mese di agosto con 100,3.

La variazione tendenziale percentuale indica la variazione dell'indice NIC che è intervenuta in un anno solare, in altre parole si confronta l'indice NIC di un dato mese con il valore dell'indice dello stesso mese ma dell'anno precedente, tale variazione è anche detta annuale. Nei 12 mesi del 2016, a Roma e in Italia le variazioni tendenziali hanno avuto l'andamento rappresentato nel seguente grafico:

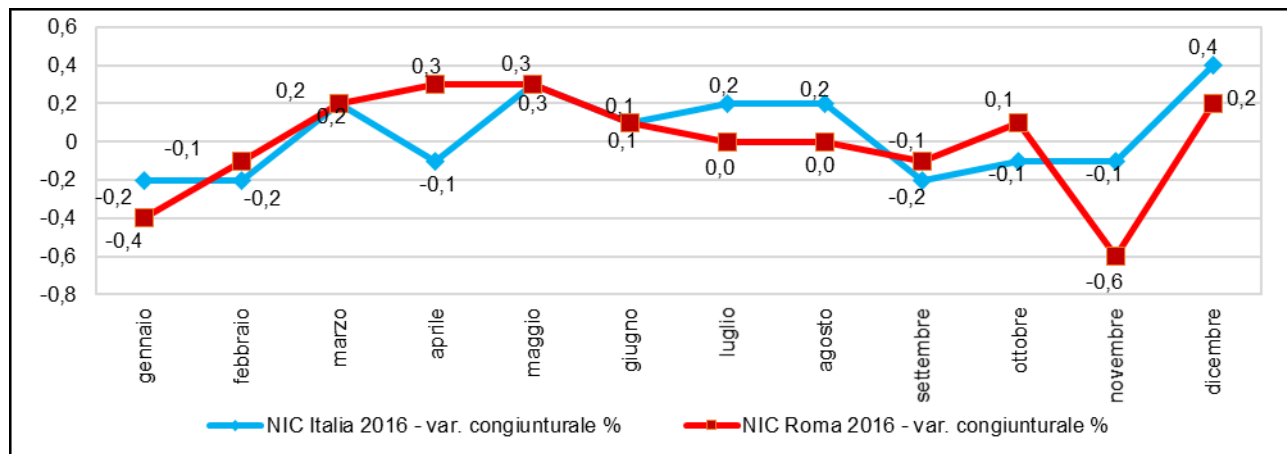
**Graf. 2 - Variazioni tendenziali percentuali dell'indice NIC a Roma e in Italia - Anno 2016**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat.

La variazione congiunturale percentuale indica il livello di variazione dell'indice NIC rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, tale variazione è anche detta mensile. Nei 12 mesi del 2016, a Roma e in Italia, le variazioni congiunturali percentuali hanno avuto l'andamento rappresentato nel seguente grafico:

**Graf. 3 - Variazioni congiunturali percentuali dell'indice NIC a Roma e in Italia - Anno 2016**

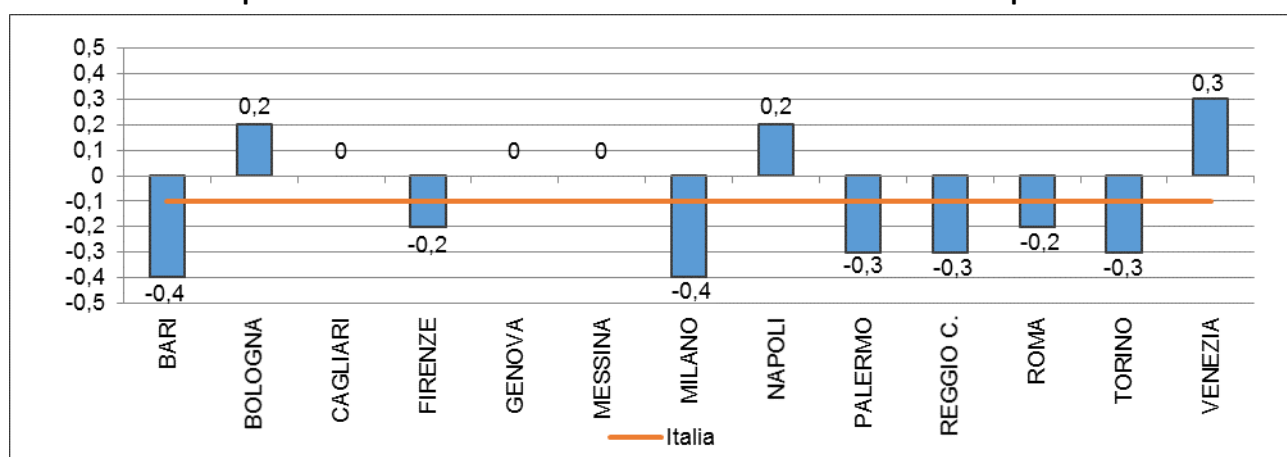


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat.

### Roma e le Città Metropolitane

Questa sezione fornisce una fotografia per l'anno 2016 della situazione inflazionistica relativa a Roma e alle altre città metropolitane<sup>2</sup>. Il confronto si basa sui tassi medi annui di inflazione registrati in ogni città e il dato medio italiano. Nel 2016, in una situazione nazionale di deflazione in cui i prezzi al consumo hanno registrato in media un calo del -0,1%, Roma e Firenze registrano un decremento medio annuo pari al -0,2% discostandosi di poco dal livello della media nazionale. Le città metropolitane di Torino, Palermo e Reggio di Calabria con una variazione media pari a -0,3% si collocano due punti percentuali al di sotto dell'Italia; seguono Milano e Bari con un tasso medio annuo pari al -0,4%. Al di sopra del dato medio italiano troviamo le città di Cagliari, Genova e Messina con un tasso medio annuo pari a 0; Bologna e Napoli registrano un incremento dello 0,2% mentre Venezia dello 0,3%.

**Graf. 4 - Variazioni percentuali medie annue dell'indice NIC. Roma e le Città Metropolitane. Anno 2016**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

<sup>2</sup> Per la città di Catania i dati relativi all'anno 2016 risultano incompleti